

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2025, n. 655

Progetto “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia” – Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Consorzio Puglia Culture e altri enti pubblici e privati interessati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, c. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** il progetto “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia”, come articolato nella presente deliberazione, con istituzione del Coordinamento per la Cura dei Luoghi (CCL).
2. **Di approvare** l’allegato schema di Protocollo di Intesa (Allegato A) tra Regione Puglia, Consorzio Puglia Culture e gli altri enti pubblici e privati che potranno successivamente individuati, finalizzato a definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione dei rispettivi territori in una logica di destinazione turistico- culturale di eccellenza.
3. **Di autorizzare** l’Assessore alla Cultura a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa (Allegato A) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
4. **Di dare atto che**, per la realizzazione delle specifiche attività finalizzate all’attuazione del suddetto protocollo d’intesa saranno stipulati appositi “accordi attuativi” per regolamentare finalità, tempi ed eventuali oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
6. **Di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23, let. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Progetto “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia”.
Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia, Consorzio
Puglia Culture e altri enti pubblici e privati interessati.****VISTI:**

- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 17/03/2025 n. 390, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell’incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 85/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

PREMESSO CHE:

- la Convenzione Faro, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 13/10/2005 ed entrata in vigore il 01/06/2011, sottolinea gli aspetti importanti del patrimonio culturale in relazione ai diritti umani e alla democrazia. Promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società. La Convenzione incoraggia a riconoscere che gli oggetti e i luoghi non sono, di per sé, ciò che è importante del patrimonio culturale. Essi sono importanti per i significati e gli usi che le persone attribuiscono loro e per i valori che rappresentano;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 del proprio Statuto (L.R. n. 7/1997), *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- la Regione Puglia, altresì, persegue azioni riferibili all'asse strategico della conservazione, della valorizzazione e della fruizione del Patrimonio culturale regionale. Un patrimonio che comprende tanto gli asset materiali quanto quelli immateriali, considerando le attività culturali come strategiche per la coesione sociale, per il benessere e per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, per le relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Legge Regionale del 25 giugno 2013, n. 17 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione Puglia e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e, in particolare all'art. 5, stabilisce che la Regione Puglia *"opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali"*;
- ai sensi dell'art. 9 *"Cooperazione interistituzionale e forme di partecipazione"* della precitata Legge, la Regione, ai fini della tutela e valorizzazione dei beni culturali per la loro migliore fruizione pubblica, promuove e favorisce la più ampia partecipazione dei cittadini ai procedimenti di pianificazione e programmazione relativi al patrimonio culturale, forme di cooperazione interistituzionale e di consultazione dei soggetti operanti nel settore. Inoltre, la Regione promuove forme di coordinamento con lo Stato, le istituzioni universitarie, autonomie scolastiche, associazioni operanti nel settore, istituti di ricerca, di studio e di documentazione operanti in ambito regionale ed extraregionale, al fine di individuare progetti di interesse comune, di razionalizzare gli interventi e favorire l'uso integrato del patrimonio culturale e delle risorse finanziarie;
- in attuazione della Legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della Legge Regionale n. 9/2016 *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"*, la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, BAT e Taranto, si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti, tra l'altro svolge le seguenti attività:
 - a) trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
 - b) presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
 - c) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
 - d) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
 - e) provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano strategico del Turismo "Puglia 365";
- ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione 19/3/2019 n. 543, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia", sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione 14/2/2017 n. 191, il Piano strategico regionale del Turismo Puglia 365, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il "PiiiLCulturainPuglia", punta a inquadrare lo sviluppo culturale regionale valorizzando e promuovendo la coscienza, l'identità e la bellezza del territorio e, quindi, la sua creatività, il suo patrimonio materiale e immateriale, i suoi attrattori culturali e naturali, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato, stimolando nuova consapevolezza e crescita sociale e culturale, sviluppo e occupazione, benessere e innalzamento della qualità della vita;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo;
- la Regione Puglia riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico e culturale della comunità regionale, e quali strumenti di sviluppo dell'immagine turistica regionale, idonei a sviluppare la conoscenza e lo scambio con altre realtà nazionali, europee e internazionali;
- con legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2018 è stato istituito il registro dei rituali festivi legati al fuoco; con successivo regolamento regionale di attuazione n. 8 del 25 febbraio 2019 sono stati disciplinati criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro dei rituali festivi legati al fuoco nonché per l'erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 25/2018;
- con L.R. n. 10 del 15 giugno 2023, è stata modificata la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 (Disposizioni in materia di beni culturali), introducendo gli articoli 24 bis, 24 ter e 24 quater per la valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese, tramite

l'iscrizione delle "bande della tradizione pugliese" nell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese;

- da ultimo, con L.R. 10/03/2025 n. 1 è stata ulteriormente modificata la richiamata L.R. n. 17/2013, introducendo l'articolo 24 sexies per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio, tramite l'iscrizione delle "feste patronali" nell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- il Consorzio "Puglia Culture", così come ri-denominato nello Statuto modificato e approvato con Deliberazione della Giunta regionale 15/10/2024, n. 1422 del (già Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980, ai sensi della L.R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142/1990 in Ente Pubblico Economico, opera senza fini di lucro in ambito culturale ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007, n. 10 e DGR 9 maggio 2007, n. 551) quale socio di maggioranza;
- il Consorzio "Puglia Culture", quale ente pubblico economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ai sensi della citata legge istitutiva e del vigente statuto, attua strategie regionali e progettualità speciali che mirano, tra l'altro, alla valorizzazione e promozione degli attrattori culturali del territorio pugliese;
- l'art. 2 del nuovo Statuto prevede che il Consorzio assolve, tra l'altro, ai seguenti compiti istituzionali:
 - a) elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;
 - b) sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell'inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;
 - c) supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia.

CONSIDERATO CHE:

- le recenti esperienze nel campo della promozione culturale e turistica del territorio e il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità integrale;
- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia" e del Turismo "Puglia

365”, ed è recente l’avvio della nuova “CartApulia” e il censimento del patrimonio materiale e immateriale della Regione Puglia è disponibile on line a far data dal 1° ottobre 2024;

- la Regione Puglia da anni è impegnata nella realizzazione di programmi di collaborazione e cooperazione con soggetti istituzionali che ne condividono politiche, programmi, obiettivi e azioni.

TENUTO CONTO CHE:

- il rispetto dei valori della cultura, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico, naturale, ambientale ed enogastronomico favorisce il rilancio economico e sociale del territorio regionale, attraverso iniziative dirette a integrare anche turismo sostenibile e marketing territoriale, con effetti e ricadute positivi sul sistema Puglia e sull’intero sistema Italia;
- i Comuni di Puglia, le organizzazioni profit e non profit, i singoli operatori culturali concorrono al perseguimento e alla realizzazione degli obiettivi regionali, apportandovi numerosi elementi di specificità e di complementarità;
- i territori individuati mediante grandi attrattori e attrattori minori, secondo una rete policentrica, tenendo conto anche delle “Azioni prioritarie” individuate nel PIIL CULTURA e delle Capitali della Cultura in Puglia, sono in grado di innescare un meccanismo virtuoso di crescita del settore culturale e turistico, con azioni capaci di mettere a sistema le risorse, creare una rete pubblico-privata di servizi di eccellenza, tutelare e promuovere il territorio regionale nella sua interezza;
- gli stessi territori, inoltre, hanno un potenziale attrattivo culturale e turistico, spesso ancora non pienamente espresso, in grado di intercettare ulteriori segmenti di domanda attraverso progetti sovracomunali finalizzati ad una migliore e più completa fruizione dei luoghi, alla produzione artistica e culturale, alla risoluzione di problemi legati alla logistica e ai trasporti, alla messa a sistema delle risorse presenti sui territori, alla creazione di servizi culturali e turistici di qualità e alla capacità di destagionalizzare lo stesso proprio in virtù delle differenti peculiarità locali rappresentate.

ATTESO CHE:

- la Regione Puglia - Assessorato alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale e il Consorzio Puglia Culture intendono cooperare con i territori, le istituzioni locali e ogni altro ente pubblico e privato interessato, onde definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione in una logica di crescita culturale e di turismo sostenibile ed esperienziale di eccellenza;
- per le suddette finalità la Regione e il Consorzio summenzionati hanno intenzione di stipulare un protocollo d’intesa che definisca i termini e modalità della reciproca collaborazione, con l’obiettivo precipuo di incrementare l’offerta culturale disponibile per le comunità locali e per i turisti, di attivare processi virtuosi di coinvolgimento della cittadinanza in iniziative culturali e promozionali del proprio brand territoriale, anche con la possibilità di intercettare finanziamenti di carattere territoriale o sovra-territoriale e tramite il coinvolgimento di altri soggetti giuridici di livello locale e nazionale;
- per la realizzazione delle specifiche attività è necessario attivare un progetto di sistema definito “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia” con cui si intende alimentare nei cittadini pugliesi la consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale materiale, tra cui quello monumentale e i luoghi identitari, e immateriale, compresi arti e saperi identitari;

- tale processo avverrà attraverso un percorso che punti ad una riappropriazione collettiva del patrimonio culturale, che renderà innanzitutto le comunità residenti protagoniste della identificazione, salvaguardia, valorizzazione e trasmissione delle proprie eredità culturali, esaltando le diversità culturali e consolidando le comunità "di patrimonio" e che si avvalga di un Coordinamento per la Cura dei Luoghi;
- ciò sarà reso possibile da una visione strategica volta al coinvolgimento di enti locali, istituzioni culturali e di promozione territoriale e turistica, mediante una progettazione partecipata, articolata e coerente, adeguatamente coordinata ed efficacemente comunicata, volta a rendere i processi generativi di comunità quali nuovi presidi culturali e di coesione sociale e territoriale, per assicurare una fruizione più ampia del patrimonio materiale e immateriale, sia in chiave di attrattività turistica che in chiave di crescita culturale delle comunità di riferimento e della qualità della vita nei medesimi contesti territoriali;
- tale processo avverrà in accordo con le strategie definite nel Piano regionale della Cultura – PiiiL Cultura in Puglia e successive revisioni, allineate a quanto stabilito dalla Convenzione di Faro per cui la Cultura è motore per lo sviluppo economico sostenibile e inclusivo in un'ottica di trasmissione del patrimonio culturale alle generazioni future;
- per raggiungere tale obiettivo, centrale sarà l'attenzione ai risultati della ricerca - storica, artistica, etnologica - effettuata sul territorio regionale e finalizzata a indirizzare gli interventi operativi nelle direzioni più opportune;
- per le finalità suesposte è indispensabile il coinvolgimento di tutti i livelli di governance, in sinergia con le funzioni di tutela svolte dalle Soprintendenze, anche nei percorsi di riqualificazione e valorizzazione dei beni oltre che delle pratiche di gestione e valorizzazione del sistema dei musei e delle biblioteche sviluppato dal coordinamento dei Poli Biblio Museali a livello territoriale, nonché di tutti i luoghi della cultura pubblici e privati che arricchiscono il territorio pugliese.

DATO ATTO CHE:

- per l'attuazione del progetto "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia" è necessaria la realizzazione di un Coordinamento denominato Cura dei Luoghi (CCL) che rappresenti un modello innovativo di governance territoriale per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale pubblico, del patrimonio materiale e immateriale, dell'identità dei territori e afferente alle eredità culturali;
- l'attenzione alle ricadute sociali e culturali sulle comunità e sulle generazioni future è indispensabile, anche al fine di arginare i gravi processi di spopolamento in atto;
- sussiste tra le pratiche partecipative uno scollamento relativo alla piena conoscenza dei beni e alla loro fruizione attiva; ciò alimenta la percezione che il patrimonio si offre come un'attrattiva location per eventi e non rappresenti, invece, quel vitale luogo di crescita delle comunità;
- un'attenzione per la progettazione orientata al futuro, sia in chiave di sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura sia in chiave di partecipazione attiva alla gestione degli stessi luoghi, in chiave sussidiaria, diventa, pertanto, opportuna, onde evitare uno sviluppo disordinato e poco sostenibile dell'ecosistema pugliese;
- la valorizzazione dei patrimoni culturali deve svilupparsi secondo nuove modalità di fruizione, con un'attenzione coordinata all'integrazione degli interventi, tra settore pubblico e ambito privato che spesso hanno difficoltà a fare sistema.

VALUTATO CHE:

- è indispensabile un'azione coordinata, integrata e di sistema, per evitare le iniziative isolate e disorganiche, e favorire interventi integrati, sia a livello strutturale che scientifico, mediante attività di co-progettazione che possano coinvolgere tutti gli stakeholders via via identificati e riuniti nel Coordinamento per la Cura dei Luoghi, che assicuri la leggibilità delle azioni messe in campo e ne garantisca uno sviluppo coordinato, organico, efficace e duraturo, comunque garantendo il massimo raccordo con le attività istituzionali presidiate dalle strutture del Dipartimento di riferimento e degli altri Dipartimenti regionali;
- si rende necessario costituire un nucleo di coordinamento per la “Cura dei Luoghi” che sarà supportato da una idonea figura professionale appositamente incaricata per l'affiancamento tecnico allo stesso Coordinamento e che lavorerà in stretta collaborazione con l'Assessorato, il Dipartimento di riferimento e il Consorzio Puglia Culture;
- per le suddette finalità è opportuno procedere alla stipula di protocolli d'intesa (secondo la bozza allegata) e appositi “accordi attuativi” per regolamentare finalità, tempi ed eventuali oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate;
- tale coordinamento mira, sulla base della ricognizione di Grandi Attrattori culturali offerta da Carta Apulia ai seguenti obiettivi e finalità:
 - a) mettere in rete delle Istituzioni culturali, pubbliche e private, per renderle protagoniste e proponenti di nuove e innovative esperienze culturali, progetti, studi, approfondimenti;
 - b) costruire una pianificazione strategica consistente nell'indirizzare, in maniera equa ed efficace, le fonti di finanziamento destinate alle istituzioni e alle imprese culturali e creative, al fine di potersi ripensare in termini di crescita culturale e sostenibilità nel tempo, abbandonando la logica del progetto episodico;
 - c) promuovere l'associazionismo culturale di qualità, favorendo l'affermazione di una nuova cultura d'impresa che rappresenta un elemento costitutivo di un territorio culturalmente vivo e attraente per chi vi risiede, così come per chi lo visita, capace di esprimere progetti interessanti e di garantire nel tempo continuità alla loro azione;
 - d) potenziare gli spazi di espressione culturale, dando risposta alla domanda di aggregazione e di espressione creativa giovanile, anche ai fini di implementare la capacità di attrazione turistica di qualità, soprattutto nei territori più periferici e marginali;
 - e) valorizzare la memoria dei luoghi e delle comunità anche sostenendo percorsi di coprogettazione su scala locale volti a coniugare il patrimonio materiale e il patrimonio immateriale disponibile nei diversi contesti territoriali;
 - f) progettare, coordinare e promuovere azioni innovative nei territori in un'ottica di valorizzazione territoriale e attivazione delle comunità, strumento di coesione e inclusione sociale oltre che di crescita culturale. Decisiva è la capacità delle comunità, in uno con gli enti del terzo settore e le istituzioni culturali pubbliche e private coinvolte, di dialogare, mettersi in rete, di pianificare congiuntamente le scelte, nonché comunicare le proprie iniziative al territorio di riferimento e – in chiave di marketing culturale e turistico – al di fuori di esso;
 - g) promuovere l'educazione al bello come leva per la crescita sana ed equilibrata dei bambini e delle bambine, proponendo nuove modalità di accesso all'offerta culturale

- per i più piccoli, basate su una relazione solidale tra famiglie che attraversi e animi il paesaggio culturale e artistico inteso come luogo di crescita, incontro e benessere;
- nell'ambito dello sviluppo del progetto "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia", il Coordinamento sarà, inoltre, impegnato nel supporto agli Enti promotori delle Candidature per il Patrimonio UNESCO, in collaborazione con le altre articolazioni regionali preposte, nonché nelle attività di ricerca nel campo della Paesologia.

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si ritiene sussistano i presupposti per procedere all'approvazione del progetto "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia", nonché alla sua attuazione attraverso il coordinamento della "Cura dei Luoghi" (CCL) e all'approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, il Consorzio Puglia Culture e gli enti pubblici e privati interessati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE:

Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il progetto e la bozza di Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** il progetto "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia", come articolato nella presente deliberazione, con istituzione del Coordinamento per la Cura dei Luoghi (CCL).

2. **Di approvare** l'allegato schema di Protocollo di Intesa (Allegato A) tra Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture e gli altri enti pubblici e privati che potranno successivamente essere individuati, finalizzato a definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione dei rispettivi territori in una logica di destinazione turistico-culturale di eccellenza.
3. **Di autorizzare** l'Assessore alla Cultura a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa (Allegato A) e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
4. **Di dare atto che**, per la realizzazione delle specifiche attività finalizzate all'attuazione del suddetto protocollo d'intesa saranno stipulati appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi ed eventuali oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
6. **Di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, let. d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ

"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"

Rosa Anna Asselta



Rosa Anna
Asselta
19.05.2025
13:25:07
GMT+02:00

Responsabilità Equiparata a E.Q.-Direzione e Attuazione Dei Progetti Di Cooperazione Territoriale Europea in Ambito Poli Biblio-Museali

Luigi De Luca



Luigi De Luca
19.05.2025 12:54:09
GMT+01:00

Il Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela



Anna Maria
Candela
19.05.2025
16:14:35
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno



ALDO
PATRUNO
20.05.2025
08:16:31
UTC

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
20.05.2025
09:10:11
UTC



ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2025/00021

SCHEMA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Puglia – Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e

Valorizzazione del Territorio

il Consorzio “Puglia Culture”

e

altri Enti Pubblici e Privati interessati

Per il Progetto “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia”

PREMESSO CHE:

- la Convenzione Faro, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 13/10/2005 ed entrata in vigore il 01/06/2011, sottolinea gli aspetti importanti del patrimonio culturale in relazione ai diritti umani e alla democrazia. Promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società. La Convenzione incoraggia a riconoscere che gli oggetti e i luoghi non sono, di per sé, ciò che è importante del patrimonio culturale. Essi sono importanti per i significati e gli usi che le persone attribuiscono loro e per i valori che rappresentano;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 del proprio Statuto (L.R. n. 7/1997), "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la Regione Puglia, altresì, persegue azioni riferibili all'asse strategico della conservazione, della valorizzazione e della fruizione del Patrimonio culturale regionale. Un patrimonio che comprende tanto gli asset materiali quanto quelli immateriali, considerando le attività culturali come strategiche per la coesione sociale, per il benessere e per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, per le relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Legge Regionale del 25 giugno 2013, n. 17 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione Puglia e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e, in particolare all'art. 5, stabilisce che la Regione Puglia "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- ai sensi dell'art. 9 "Cooperazione interistituzionale e forme di partecipazione" della precitata Legge, la Regione, ai fini della tutela e valorizzazione dei beni culturali per la loro migliore fruizione pubblica, promuove e favorisce la più ampia partecipazione dei cittadini ai procedimenti di pianificazione e programmazione relativi al patrimonio culturale, forme di cooperazione interistituzionale e di consultazione dei soggetti operanti nel settore. Inoltre, la Regione promuove forme di coordinamento con lo Stato, le istituzioni universitarie, autonomie scolastiche, associazioni operanti nel settore, istituti di ricerca, di studio e di documentazione operanti in ambito regionale ed extraregionale, al fine di individuare progetti di interesse comune, di razionalizzare gli interventi e favorire l'uso integrato del patrimonio culturale e delle risorse finanziarie;
- in attuazione della Legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della Legge Regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, BAT e Taranto, si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione,

monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti, tra l'altro svolge le seguenti attività:

- trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
- è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano strategico del Turismo "Puglia 365";
- ai fini di una programmazione strategica di sviluppo culturale che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio, con Deliberazione 19/3/2019 n. 543, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia", sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione 14/2/2017 n. 191, il Piano strategico regionale del Turismo Puglia 365, sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il "PiiiLCulturainPuglia", punta a inquadrare lo sviluppo culturale regionale valorizzando e promuovendo la coscienza, l'identità e la bellezza del territorio e, quindi, la sua creatività, il suo patrimonio materiale e immateriale, i suoi attrattori culturali e naturali, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato, stimolando nuova consapevolezza e crescita sociale e culturale, sviluppo e occupazione, benessere e innalzamento della qualità della vita;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo;
- la Regione Puglia riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico e culturale della comunità regionale, e quali strumenti di sviluppo dell'immagine turistica regionale, idonei a sviluppare la conoscenza e lo scambio con altre realtà nazionali, europee e internazionali;
- con legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2018 è stato istituito il registro dei rituali festivi legati al fuoco; con successivo regolamento regionale di attuazione n. 8 del 25 febbraio 2019 sono stati disciplinati criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro dei rituali festivi legati al fuoco nonché per l'erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 25/2018;
- con L.R. n. 10 del 15 giugno 2023, è stata modificata la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 (Disposizioni in materia di beni culturali), introducendo gli articoli 24 bis, 24 ter e 24 quater per la valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese, tramite l'iscrizione delle "bande della tradizione pugliese" nell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese;
- da ultimo, con L.R. 10/03/2025 n. 1 è stata ulteriormente modificata la richiamata L.R. n. 17/2013, introducendo l'articolo 24 sexies per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio, tramite l'iscrizione delle "feste patronali" nell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- il Consorzio “Puglia Culture”, così come ri-denominato nello Statuto modificato e approvato con Deliberazione della Giunta regionale 15/10/2024, n. 1422 del (già Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980, ai sensi della L.R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142/1990 in Ente Pubblico Economico, opera senza fini di lucro in ambito culturale ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007, n. 10 e DGR 9 maggio 2007, n. 551) quale socio di maggioranza;
- il Consorzio “Puglia Culture”, quale ente pubblico economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ai sensi della citata legge istitutiva e del vigente statuto, attua strategie regionali e progettualità speciali che mirano, tra l’altro, alla valorizzazione e promozione degli attrattori culturali del territorio pugliese;
- l’art. 2 del nuovo Statuto prevede che il Consorzio assolve, tra l’altro, ai seguenti compiti istituzionali:
 - a) elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva, orientare le nuove generazioni verso le professioni creative, anche in collaborazione con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;
 - b) sviluppare forme innovative di welfare culturale e promozione dell’inclusione sociale e della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;
 - c) supportare le Amministrazioni Socie nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali immateriali e materiali, inclusi i teatri e i contenitori culturali, e nella promozione della lettura e dell’editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia.

CONSIDERATO CHE:

- le recenti esperienze nel campo della promozione culturale e turistica del territorio e il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un’ottica di sostenibilità integrale;
- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici della Cultura “PiiiL Cultura in Puglia” e del Turismo “Puglia 365”, ed è recente l’avvio della nuova “CartApulia” e il censimento del patrimonio materiale e immateriale della Regione Puglia è disponibile on line a far data dal 1° ottobre 2024;
- la Regione Puglia da anni è impegnata nella realizzazione di programmi di collaborazione e cooperazione con soggetti istituzionali che ne condividono politiche, programmi, obiettivi e azioni.

TENUTO CONTO CHE:

- il rispetto dei valori della cultura, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico, naturale, ambientale ed enogastronomico favorisce il rilancio economico e sociale del territorio regionale, attraverso iniziative dirette a integrare anche turismo sostenibile e marketing territoriale, con effetti e ricadute positivi sul sistema Puglia e sull’intero sistema Italia;

- i Comuni di Puglia, le organizzazioni profit e non profit, i singoli operatori culturali concorrono al perseguimento e alla realizzazione degli obiettivi regionali, apportandovi numerosi elementi di specificità e di complementarità;
- i territori individuati mediante grandi attrattori e attrattori minori, secondo una rete policentrica, tenendo conto anche delle "Azioni prioritarie" individuate nel PIIL CULTURA e delle Capitali della Cultura in Puglia, sono in grado di innescare un meccanismo virtuoso di crescita del settore culturale e turistico, con azioni capaci di mettere a sistema le risorse, creare una rete pubblico-privata di servizi di eccellenza, tutelare e promuovere il territorio regionale nella sua interezza;
- gli stessi territori, inoltre, hanno un potenziale attrattivo culturale e turistico, spesso ancora non pienamente espresso, in grado di intercettare ulteriori segmenti di domanda attraverso progetti sovracomunali finalizzati ad una migliore e più completa fruizione dei luoghi, alla produzione artistica e culturale, alla risoluzione di problemi legati alla logistica e ai trasporti, alla messa a sistema delle risorse presenti sui territori, alla creazione di servizi culturali e turistici di qualità e alla capacità di destagionalizzare lo stesso proprio in virtù delle differenti peculiarità locali rappresentate.

ATTESO CHE:

- la Regione Puglia - Assessorato alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale e il Consorzio Puglia Culture intendono cooperare con i territori, le istituzioni locali e ogni altro ente pubblico e privato interessato, onde definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione in una logica di crescita culturale e di turismo sostenibile ed esperienziale di eccellenza;
- per le suddette finalità la Regione e il Consorzio summenzionati hanno intenzione di stipulare un protocollo d'intesa che definisca i termini e modalità della reciproca collaborazione, con l'obiettivo precipuo di incrementare l'offerta culturale disponibile per le comunità locali e per i turisti, di attivare processi virtuosi di coinvolgimento della cittadinanza in iniziative culturali e promozionali del proprio brand territoriale, anche con la possibilità di intercettare finanziamenti di carattere territoriale o sovra-territoriale e tramite il coinvolgimento di altri soggetti giuridici di livello locale e nazionale;
- per la realizzazione delle specifiche attività è necessario attivare un progetto di sistema definito "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia" con cui si intende alimentare nei cittadini pugliesi la consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale materiale, tra cui quello monumentale e i luoghi identitari, e immateriale, compresi arti e saperi identitari;
- tale processo avverrà attraverso un percorso che punti ad una riappropriazione collettiva del patrimonio culturale, che renderà innanzitutto le comunità residenti protagoniste della identificazione, salvaguardia, valorizzazione e trasmissione delle proprie eredità culturali, esaltando le diversità culturali e consolidando le comunità "di patrimonio" e che si avvalga di un Coordinamento per la Cura dei Luoghi;
- ciò sarà reso possibile da una visione strategica volta al coinvolgimento di enti locali, istituzioni culturali e di promozione territoriale e turistica, mediante una progettazione partecipata, articolata e coerente, adeguatamente coordinata ed efficacemente comunicata, volta a rendere i processi generativi di comunità quali nuovi presidi culturali e di coesione sociale e territoriale, per assicurare una fruizione più ampia del patrimonio materiale e immateriale, sia in chiave di attrattività turistica che in chiave di crescita culturale delle comunità di riferimento e della qualità della vita nei medesimi contesti territoriali;

- tale processo avverrà in accordo con le strategie definite nel Piano regionale della Cultura – PiiiL Cultura in Puglia e successive revisioni, allineate a quanto stabilito dalla Convenzione di Faro per cui la Cultura è motore per lo sviluppo economico sostenibile e inclusivo in un’ottica di trasmissione del patrimonio culturale alle generazioni future;
- per raggiungere tale obiettivo, centrale sarà l’attenzione ai risultati della ricerca - storica, artistica, etnologica - effettuata sul territorio regionale e finalizzata a indirizzare gli interventi operativi nelle direzioni più opportune;
- per le finalità suesposte è indispensabile il coinvolgimento di tutti i livelli di governance, in sinergia con le funzioni di tutela svolte dalle Soprintendenze, anche nei percorsi di riqualificazione e valorizzazione dei beni oltre che delle pratiche di gestione e valorizzazione del sistema dei musei e delle biblioteche sviluppato dal coordinamento dei Poli Biblio Museali a livello territoriale, nonché di tutti i luoghi della cultura pubblici e privati che arricchiscono il territorio pugliese.

DATO ATTO CHE:

- per l’attuazione del progetto “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia” è necessaria la realizzazione di un Coordinamento denominato Cura dei Luoghi (CCL) che rappresenti un modello innovativo di governance territoriale per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale pubblico, del patrimonio materiale e immateriale, dell’identità dei territori e afferente alle eredità culturali;
- l’attenzione alle ricadute sociali e culturali sulle comunità e sulle generazioni future è indispensabile, anche al fine di arginare i gravi processi di spopolamento in atto;
- sussiste tra le pratiche partecipative uno scollamento relativo alla piena conoscenza dei beni e alla loro fruizione attiva; ciò alimenta la percezione che il patrimonio si offre come un’attraente location per eventi e non rappresenta, invece, quel vitale luogo di crescita delle comunità;
- un’attenzione per la progettazione orientata al futuro, sia in chiave di sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura sia in chiave di partecipazione attiva alla gestione degli stessi luoghi, in chiave sussidiaria, diventa, pertanto, opportuna, onde evitare uno sviluppo disordinato e poco sostenibile dell’ecosistema pugliese;
- la valorizzazione dei patrimoni culturali deve svilupparsi secondo nuove modalità di fruizione, con un’attenzione coordinata all’integrazione degli interventi, tra settore pubblico e ambito privato che spesso hanno difficoltà a fare sistema.

VALUTATO CHE:

- o è indispensabile un’azione coordinata, integrata e di sistema, per evitare le iniziative isolate e disorganiche, e favorire interventi integrati, sia a livello strutturale che scientifico, mediante attività di co-progettazione che possano coinvolgere tutti gli stakeholders via via identificati e riuniti nel Coordinamento per la Cura dei Luoghi, che assicuri la leggibilità delle azioni messe in campo e ne garantisca uno sviluppo coordinato, organico, efficace e duraturo, comunque garantendo il massimo raccordo con le attività istituzionali presidiate dalle strutture del Dipartimento di riferimento e degli altri Dipartimenti regionali;
- o si rende necessario costituire un nucleo di coordinamento per la “Cura dei Luoghi” che sarà supportato da una idonea figura professionale appositamente incaricata per l’affiancamento tecnico allo stesso Coordinamento e che lavorerà in stretta collaborazione con l’Assessorato, il Dipartimento di riferimento e il Consorzio Puglia Culture;

- per le suddette finalità è opportuno procedere alla stipula di protocolli d'intesa (secondo la bozza allegata) e appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi ed eventuali oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate;
- tale coordinamento mira, sulla base della ricognizione di Grandi Attrattori culturali offerta da Carta Apulia ai seguenti obiettivi e finalità:
 - a) mettere in rete delle Istituzioni culturali, pubbliche e private, per renderle protagoniste e proponenti di nuove e innovative esperienze culturali, progetti, studi, approfondimenti;
 - b) costruire una pianificazione strategica consistente nell'indirizzare, in maniera equa ed efficace, le fonti di finanziamento destinate alle istituzioni e alle imprese culturali e creative, al fine di potersi ripensare in termini di crescita culturale e sostenibilità nel tempo, abbandonando la logica del progetto episodico;
 - c) promuovere l'associazionismo culturale di qualità, favorendo l'affermazione di una nuova cultura d'impresa che rappresenta un elemento costitutivo di un territorio culturalmente vivo e attraente per chi vi risiede, così come per chi lo visita, capace di esprimere progetti interessanti e di garantire nel tempo continuità alla loro azione;
 - d) potenziare gli spazi di espressione culturale, dando risposta alla domanda di aggregazione e di espressione creativa giovanile, anche ai fini di implementare la capacità di attrazione turistica di qualità, soprattutto nei territori più periferici e marginali;
 - e) valorizzare la memoria dei luoghi e delle comunità anche sostenendo percorsi di coprogettazione su scala locale volti a coniugare il patrimonio materiale e il patrimonio immateriale disponibile nei diversi contesti territoriali;
 - f) progettare, coordinare e promuovere azioni innovative nei territori in un'ottica di valorizzazione territoriale e attivazione delle comunità, strumento di coesione e inclusione sociale oltre che di crescita culturale. Decisiva è la capacità delle comunità, in uno con gli enti del terzo settore e le istituzioni culturali pubbliche e private coinvolte, di dialogare, mettersi in rete, di pianificare congiuntamente le scelte, nonché comunicare le proprie iniziative al territorio di riferimento e – in chiave di marketing culturale e turistico – al di fuori di esso;
 - g) promuovere l'educazione al bello come leva per la crescita sana ed equilibrata dei bambini e delle bambine, proponendo nuove modalità di accesso all'offerta culturale per i più piccoli, basate su una relazione solidale tra famiglie che attraversi e animi il paesaggio culturale e artistico inteso come luogo di crescita, incontro e benessere;
- nell'ambito dello sviluppo del progetto "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia", il Coordinamento sarà, inoltre, impegnato nel supporto agli Enti promotori delle Candidature per il Patrimonio UNESCO, in collaborazione con le altre articolazioni regionali preposte, nonché nelle attività di ricerca nel campo della Paesologia.

VISTI:

- la L.R. n. 7/1997 di approvazione dello Statuto
- la L. R. n. 6/2004, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- la L.R. n. 17/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)";
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;

- l'art. 7, c. 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
- la deliberazione di GR n. _____ del _____ di approvazione dello schema di Protocollo

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

- l'Assessorato alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, o Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato da _____, domiciliato presso la sede del Dipartimento
- il Consorzio "Puglia Culture" - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, dott. _____, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio "Puglia Culture"

E

L'Ente _____

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", **si conviene e si stipula quanto segue:**

Art. 1

(Oggetto e finalità del Protocollo di Intesa)

1. La Regione Puglia - Assessorato alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali e il Consorzio Puglia Culture intendono cooperare con i territori, istituzioni e organismi pubblici e privati, onde definire intenti e politiche comuni tesi alla diffusione, promozione e valorizzazione in una logica di crescita culturale e di turismo sostenibile ed esperienziale di eccellenza.
2. La Regione Puglia, il Consorzio "Puglia Culture" e _____ concordano di definire ogni iniziativa utile allo svolgimento di attività di interesse comune connesse alla cultura, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico, naturale, ambientale ed enogastronomico che favoriscono il rilancio economico e sociale del territorio regionale, attraverso iniziative dirette a integrare anche turismo sostenibile e marketing territoriale, con effetti e ricadute positivi sul Sistema Puglia e sull'intero sistema Italia.

3. I Comuni di Puglia, le organizzazioni profit e non profit, i singoli operatori culturali concorrono al perseguimento e alla realizzazione degli obiettivi regionali, apportandovi numerosi elementi di specificità e di complementarità.
4. La possibilità di collaborazioni e sinergie in materia di iniziative comuni, consentono di incrementare l'offerta culturale disponibile per le comunità locali e per i turisti, sia di attivare processi virtuosi di coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di carattere culturale e promozionale del proprio brand territoriale, anche con la possibilità di intercettare finanziamenti di carattere territoriale o sovra-territoriale e tramite il coinvolgimento di altri soggetti giuridici di carattere locale e nazionale.
5. Tutte le iniziative che verranno realizzate nell'ambito del presente protocollo avranno la denominazione di "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia". Il progetto consiste in una riappropriazione collettiva che renderà innanzitutto le comunità residenti protagoniste della identificazione, salvaguardia, valorizzazione e trasmissione delle proprie eredità culturali, esaltando le diversità culturali e consolidando le comunità patrimoniali.
6. Le finalità del coordinamento consistono nell'impegno a rappresentare un modello innovativo di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale pubblico, del patrimonio materiale e immateriale, dell'identità dei territori e afferente alle eredità culturali. sulla base della ricognizione di Grandi Attrattori culturali offerta da Carta Apulia svolgerà i seguenti obiettivi e finalità:
 - a) mettere in rete delle Istituzioni culturali, pubbliche e private, per renderle protagoniste e proponenti di nuove e innovative esperienze culturali, progetti, studi, approfondimenti;
 - b) costruire una pianificazione strategica consistente nell'indirizzare, in maniera equa ed efficace, le fonti di finanziamento destinate alle istituzioni e alle imprese culturali e creative, al fine di potersi ripensare in termini di crescita culturale e sostenibilità nel tempo, abbandonando la logica del progetto episodico;
 - c) promuovere l'associazionismo culturale di qualità, favorendo l'affermazione di una nuova cultura d'impresa che rappresenta un elemento costitutivo di un territorio culturalmente vivo e attraente per chi vi risiede, così come per chi lo visita, capace di esprimere progetti interessanti e di garantire nel tempo continuità alla loro azione;

- d) potenziare gli spazi di espressione culturale, dando risposta alla domanda di aggregazione e di espressione creativa giovanile, anche ai fini di implementare la capacità di attrazione turistica di qualità, soprattutto nei territori più periferici e marginali;
- e) valorizzare la memoria dei luoghi e delle comunità anche sostenendo percorsi di coprogettazione su scala locale volti a coniugare il patrimonio materiale e il patrimonio immateriale disponibile nei diversi contesti territoriali;
- f) progettare, coordinare e promuovere azioni innovative nei territori in un'ottica di valorizzazione territoriale e attivazione delle comunità, strumento di coesione e inclusione sociale oltre che di crescita culturale. Decisiva è la capacità delle comunità, in uno con gli enti del terzo settore e le istituzioni culturali pubbliche e private coinvolte, di dialogare, mettersi in rete, di pianificare congiuntamente le scelte, nonché comunicare le proprie iniziative al territorio di riferimento e – in chiave di marketing culturale e turistico – al di fuori di esso;
- g) promuovere l'educazione al bello come leva per la crescita sana ed equilibrata dei bambini e delle bambine, proponendo nuove modalità di accesso all'offerta culturale per i più piccoli, basate su una relazione solidale tra famiglie che attraversi e animi il paesaggio culturale e artistico inteso come luogo di crescita, incontro e benessere.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente Protocollo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni previste
 - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati;
 - b) il Consorzio "Puglia Culture":

- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - si impegna nel dare attuazione ai progetti indicati nel programma Triennale Integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi, approvato con Deliberazione di Giunta regionale;
 - si impegna nel dare attuazione agli interventi gestionali afferenti ai Poli Biblio-Museali regionali, impegnandosi altresì ad operare nella catalogazione e gestione dei Beni all'interno del Catalogo Generale della Puglia, attraverso CartAPulia, la Carta dei Beni Culturali della Puglia e per la parte Digitale ad operare nella gestione e metadattazione nella Digital Library della Puglia, nel rispetto delle prescrizioni del Piano Nazionale di Digitalizzazione;
 - si impegna ad osservare tutte le norme previste dal vigente Codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.).
- c) il (nome dell'ente) _____
2. Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a), b) e c), in collaborazione con il Coordinamento di "Cura dei Luoghi" (CCL) che rappresenta in tal modo un modello innovativo di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale pubblico, del patrimonio materiale e immateriale, dell'identità dei territori e afferente alle eredità culturali all'attuazione, come saranno meglio specificati negli appositi "accordi attuativi" per regolamentare finalità, tempi e oneri di spesa a carico delle Parti relativi alle specifiche iniziative concordate nonché il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
 3. Per la realizzazione delle specifiche attività è necessario mettere in atto il progetto definito "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia" con cui si intende alimentare nei cittadini pugliesi la consapevolezza del valore del proprio patrimonio materiale, tra cui quello monumentale e i luoghi identitari, e immateriale, compresi arti e saperi identitari.

Art. 3**(Durata del Protocollo)**

1. Il presente Protocollo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 3 anni, rinnovabile.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata negli accordi attuativi, adottati dal Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 del presente Protocollo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del cronoprogramma previsto nei predetti accordi approvate.

Art. 4**(Modalità di Collaborazione)**

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni, oggetto del presente protocollo, la Regione, il Consorzio Puglia Culture e _____ attivano risorse finanziarie a valere sul Bilancio di previsione annuale, o sui fondi strutturali o ministeriali o su altre forme di finanziamento a cui si può attingere, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5**(Procedura di rimborso dei costi)**

1. Le procedure di rimborso dei costi si atterrano alle varie forme di finanziamento individuate per la realizzazione di progetti che vanno sotto l'egida di "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia".

Art. 6**(Variazioni di progetto)**

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni agli accordi attuativi, di cui al precedente art. 2 lettera c), nell'ottica del raggiungimento più efficace degli obiettivi comuni.
2. Le modifiche ai richiamati progetti attuativi approvate dal Comitato di attuazione di cui al successivo art. 10 non comportano alcuna revisione del presente Protocollo.

Art. 7**(Referenti)**

1. Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 8**(Rettifiche finanziarie)**

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non riconoscibili.

Art. 9**(Recesso)**

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Protocollo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 10**(Comitato di attuazione)**

1. Per la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle attività inerenti al presente Protocollo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - a) per la Regione:
 1. il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, o suo delegato;

2. il coordinatore dei Poli Biblio Museali della Regione Puglia
 3. il responsabile di attuazione delle azioni, o un suo delegato;
- b) per il Consorzio "Puglia Culture":
1. il Presidente o, in sua vece, il Direttore o loro delegati;
 2. il responsabile di attuazione delle azioni, o suo delegato;
- c) per enti pubblici e privati _____
1. il Presidente o, in sua vece, il Direttore o loro delegati;
 2. il responsabile di attuazione delle azioni, o suo delegato;

Alle attività del Comitato di attuazione partecipa stabilmente un componente incaricato nell'ambito del Coordinamento "Cura dei Luoghi".

Art. 11

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Protocollo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Protocollo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Protocollo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Protocollo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Protocollo, redatto in scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, della tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 qualora trattasi di "Atti e documenti posti in essere da Amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati".

Art. 12

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Protocollo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore, dott. Aldo Patruno

Lungomare Starita, 4 – Fiera del levante, Pad. 107

Tel: 080 540 5615 / 6510

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartmentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Consorzio “Puglia Culture”:

Presidente, dott. Paolo Ponzio

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195

pec: pugliaculture@pec.it

c) soggetto pubblico o privato:

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia

*Dipartimento Turismo, Economia della cultura
e valorizzazione del territorio*

Consorzio “Puglia Culture”

Ente

** Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*